



Alla cortese attenzione
del Presidente del Consiglio Giovanni Carlo Calubini
del Segretario Comunale Dott.ssa Angela Russo

Mozione

SFIDUCIA E RICHIESTA REVOCA DEL PRESIDENTE ATO E DEL PRESIDENTE ACQUE BRESCIANE

Preso atto

- che in data 23 giugno con Decreto legge il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario ad acta per il sistema e collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda;
- che già in data 29 giugno, in un comunicato stampa, Il Prefetto di Brescia, dopo aver incontrato i comitati “Le mamme del Chiese” e “Le mamme del Garda” ha dichiarato che: *“la scelta si concentrerà alla fine del mese di luglio sui progetti elaborati e validati da istituzioni con pubblico riconoscimento tecnico-scientifico (allo stato attuale ce ne sono solo due)”* ovvero quello di Gavardo-Montichiari e quello di Lonato
- che ATO nel verbale della conferenza dei comuni dell’11 ottobre del 2016, ovvero ancor prima del finanziamento pubblico di 100 milioni di euro datato 20/12/2017, risulta che il Sindaco di Padenghe sul Garda (Patrizia Avanzini), domanda come mai l’intervento di collettamento e depurazione del Garda non sia stato inserito nel programma degli interventi ed esprime perplessità circa la possibilità di finanziare con la sola tariffa un’opera così onerosa, ma ritiene necessario che sia inserita nel Piano d’Ambito. A tale domanda il direttore di ATO rispose: *“L’intervento è inserito nel Piano, cioè è considerato nella pianificazione, ma non ne è programmata la sua realizzazione nell’attuale periodo regolatorio, anche perché le urgenze e le priorità sono altre.”*
- Che nel verbale della Conferenza dei Comuni di ATO del 23 ottobre 2018 la Presidente Daniela Gerardini chiarisce che: *“Il progetto che investe il collettamento e la depurazione del Garda è in corso dal 2012 ed il fiume Chiese è sempre stato il corpo ricettore prescelto, ritenute non percorribili soluzioni che prevedessero scarichi nel lago.”*
- che il Presidente di Acque Bresciane Gianluca del Barba nell’intervista apparsa sul Giornale di Brescia del 13 aprile 2021 dichiarava testualmente *“In passato abbiamo commesso errori di comunicazione. È apparso che la nostra disponibilità al dialogo ci fosse solo a posteriori, a cosa fatte. Sappiamo di dover correggere il tiro. Ora insieme ad ATO abbiamo deciso di aprire una fase di ascolto”*
- che mentre in data 9 agosto l’ATO, nella veste del Direttore, convocava la Conferenza di Servizi preliminare inoltrando l’invito ai comuni del Garda e del Chiese interessati oltre che a

E

COMUNE DI MONTICHIARI
Comune di Montichiari

Protocollo N.0037190/2021 del 22/09/2021

Carpenedolo, Visano, Remedello, Acquafredda, in data 15 settembre 2021 il Presidente di ATO, Aldo Boifava ha invece risposto ai comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto Sull'Oglio e Casalmoro che non poteva accogliere la loro richiesta di partecipazione dichiarando che *"non si ravvisano le condizioni per estendere ai comuni richiedenti la partecipazione alla Conferenza di servizi"*

Risultando chiaro:

- che ATO e Acque Bresciane hanno sempre ed unicamente lavorato per lo studio di ipotesi progettuali che individuano il Fiume Chiese quale unico corpo recettore degli scarichi del sistema di collettamento, fognario e di depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda, per giunta, il Presidente di Acque Bresciane ha ammesso i gravi errori da lui definiti "di comunicazione" ma in realtà, come contestato da sempre dai Comuni, dalle associazioni ambientaliste e dai cittadini, sono dimostrazione dell'assoluta mancanza da sempre del coinvolgimento dei territori e delle istituzioni locali interessati dallo studio di fattibilità tecnico-economica riguardante Gavardo e Montichiari portato avanti da ATO e da Acque Bresciane;

Il Sindaco e i gruppi di maggioranza chiedono al consiglio comune di

- condannare l'operato di Acque Bresciane e di ATO;
- esprimere sfiducia al Presidente di ATO e al Presidente di Acque Bresciane per aver indotto scelte politiche nelle definizioni tecniche di scenari di localizzazione dei depuratori del Garda sulla sponda Bresciana che hanno comportato come unica scelta del corpo recettore finale il Fiume Chiese e che hanno vincolato la scelta del Commissario nominato che ha deciso di scegliere tra gli unici due progetti elaborati;
- di non esprimere fiducia in merito alle procedure adottate relative alla convocazione della Conferenza di Servizi
- per tutte le motivazioni sopra riportate al fine di un iter procedurale legittimo e rigoroso della normativa, chiede le dimissioni dei due presidenti, e qualora queste non vengano date, chiede al Presidente della Provincia di Brescia a cui spetta la nomina politica, la revoca degli stessi entro 30 giorni e la nomina di due nuovi presidenti che siano effettivamente garanti di tutto il territorio bresciano anche alla luce della cosiddetta "Mozione Sarnico".
- di inviare la presente all'attenzione del Presidente del Cda di ATO, al Presidente del Cda di Acque Bresciane, al Presidente della Provincia di Brescia ed al Presidente del Consiglio Provinciale.

Montichiari, 22/09/2021

Il Sindaco

I consiglieri comunali di:

- Lega – Salvini per Togni
- Forza Italia,
- Fratelli d'Italia
- La Nostra Montichiari